



Carissime sorelle,

il giorno 21 marzo 2017, dall'ospedale Niguarda di Milano, il Signore ha portato alla pienezza della luce la nostra cara sorella

Suor Erminia FIGINI

Nata a Binzago (Milano) il 7 ottobre 1944

Professa a Contra di Missaglia (Lecco) il 5 agosto 1967

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia



Erminia era la sestogenita di una famiglia con 8 figli (3 maschi e 5 femmine). I genitori, *"modelli di fede in Dio anche in mezzo alla sofferenza"* - così lasciò scritto - educavano i figli al sacrificio e al dono di sé.

Erminia racconta di aver goduto la sua infanzia in un clima di amore e anche di sacrificio, ma il bene che si volevano in famiglia faceva superare ogni difficoltà e l'affetto dei genitori e dei fratelli tra loro aveva creato un ambiente in cui anche la fatica era vissuta nella gioia.

A 14 anni cominciò a lavorare come operaia nello stabilimento della Snia Viscosa a Cesano Maderno, una fabbrica di filati dove la maggioranza degli abitanti trovava occupazione.

Erminia, fin da ragazzina frequentava la parrocchia, l'oratorio tenuto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e dimostrava di possedere una particolare sensibilità alla vita di preghiera, un forte senso pratico e una generosità che la portava ad essere sempre disponibile ad ogni richiesta.

Lei stessa racconta: *«In cuore nuttivo un forte desiderio di donarmi al Signore, alimentato dalla capacità con cui le mie suore dell'oratorio sapevano stare con noi, aprendoci alla felicità di una vita che si fa dono per gli altri. Sulla mia scelta hanno inciso anche le mie due sorelle maggiori, già Figlie di Maria Ausiliatrice che, senza parole, mi hanno fatto intuire la bellezza della vita religiosa».*

A 21 anni Erminia decise di fare della sua vita una totale offerta al Signore e il 31 gennaio 1965 lasciata la famiglia, raggiunse Triuggio per iniziare l'Aspirantato e in seguito il Postulato dove imparò a centrare la propria esistenza nella sequela di Gesù e a sperimentare da vicino la vita salesiana nella concretezza di una comunità. Lasciò scritto: *«a Triuggio mi sono subito trovata bene, le assistenti mi hanno aiutato molto e soprattutto mi hanno stimolata a vivere bene la mia vita».*

Il 5 agosto 1965 iniziò il noviziato a Contra di Missaglia e il 6 agosto 1967 fece la sua prima Professione religiosa. Dal 1967 al 1970 rimase a Milano in via Bonvesin de la Riva come studente, dove conseguì il diploma di Abilitazione all'Insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio e subito iniziò la missione di educatrice nella scuola dell'Infanzia.

Per 19 anni fu custode e guida amorosa di molti bimbi nelle case di Sondrio, Belledo e Tirano.

Amava i piccoli con predilezione: quando ne parlava le si illuminavano gli occhi. Era evidente che tra lei e loro c'era una misteriosa affinità e complicità: li comprendeva e sapeva prendere ciascuno per il verso giusto, guadagnandosi la loro fiducia; essi l'amavano con tutto lo slancio della loro innocenza, l'ascoltavano docilmente e l'assecondavano in tutto.

Nel 1986 suor Erminia venne nominata Animatrice di comunità nella casa di Cesate (Milano). La sua presenza in comunità dava sicurezza e coinvolgeva le suore nelle varie attività creando un vero spirito di famiglia. Tutte le sorelle sono concordi nell'affermare che suor Erminia fu una donna di fede e di preghiera. Il suo modo di trattare, dignitoso e gentile e la sua vivace intelligenza le permettevano di individuare facilmente le soluzioni alle preoccupazioni e ai problemi delle famiglie.

Nel 1995 passò a Cinisello "S. Giovanni Bosco" sempre come animatrice di comunità. Il suo sereno modo di comportarsi e la padronanza di sé incoraggiavano le sorelle soprattutto nei momenti di difficoltà.

Terminati i due trienni come direttrice, con molta semplicità passò come coordinatrice della scuola dell'Infanzia a Tirano e dopo tre anni fu nuovamente eletta Animatrice della comunità di Bellano. In seguito proseguì come Animatrice a Cinisello "S. Giovanni Battista" continuando ad insegnare nella scuola dell'Infanzia. Le sorelle sono concordi nel sottolineare la sua capacità di promozione delle persone, di comprensione, di fiducia e benevolenza verso tutte. Usava una particolare tenerezza verso i bambini e con il suo tratto squisito conquistava la confidenza di chi l'avvicinava.

Con la chiusura della casa "San Giovanni Battista" nella parrocchia S. Pio X, venne destinata come vicaria nella casa "Gesù Adolescente" di Cinisello Balsamo continuando ad offrire in pendolarismo il suo servizio di coordinatrice nella stessa scuola dell'Infanzia "Pio X".

A maggio 2016 venne nuovamente nominata direttrice per la comunità di Sondrio, ma a luglio le venne diagnosticato un tumore: un'annunciazione del Signore a vivere l'esperienza del dolore. Accolse questa chiamata con sofferenza, ma con molta serenità. Rimase a Cinisello, dove continuò a compiere la sua missione nella scuola dell'infanzia, nella più assoluta fedeltà al Signore, nonostante la fatica di doverlo seguire, soprattutto in salita. Suor Erminia ha vissuto l'esperienza del dolore con una dignità e un abbandono alla volontà di Dio come espressione tipica del suo essere consacrata.

Nel giro di una settimana il male la costrinse a letto, ricevette con serenità e speranza l'Unzione degli infermi e dopo poche ore il Signore la portò a celebrare le nozze eterne, proprio nell'anno in cui avrebbe celebrato il cinquantésimo anniversario di Professione religiosa al quale si stava preparando profondamente.

Di fronte a questa perdita, ci poniamo con lo sguardo della fede davanti al nostro Dio, unico Signore della storia: a Lui la nostra gratitudine per il dono della vita di suor Erminia interamente spesa per i piccoli e per i giovani nel nostro Istituto.

L'Ispettrice

Suor Maria Teresa Cocco